

## Consiglio nazionale

22.4522

### Interpellanza Masshardt

**In che misura la Svizzera dipende dai consumi intermedi agricoli provenienti dall'estero?**

---

#### **Testo dell'interpellanza del 16 dicembre 2022**

Secondo il rapporto sulla sicurezza alimentare della Svizzera nel 2022, elaborato da Agroscope su incarico dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE), la filiera agroalimentare svizzera dipende fortemente dai mezzi di produzione provenienti dall'estero e da infrastrutture funzionanti. A titolo di esempio vengono citati l'approvvigionamento energetico e l'acquisto di concimi, materiale d'imballaggio nonché tecnologie d'informazione e di comunicazione. Tuttavia, tale elenco non è esaustivo. Per questo motivo, se utilizzato nel contesto della crisi alimentare a sostegno dell'ampliamento della produzione, il concetto di grado di autoapprovvigionamento è fuorviante per il pubblico. Misura infatti soltanto le calorie che i contadini svizzeri producono in tempi normali. Siccome il grado di autoapprovvigionamento non tiene conto della forte dipendenza dell'agricoltura svizzera dall'estero (incl. alimenti per animali, sementi e animali giovani), sulla base di questo valore non è possibile trarre conclusioni in merito a ciò che l'agricoltura indigena potrebbe produrre in una situazione di crisi nella quale dovrebbe operare in completa autarchia.

Alla luce di quanto precede e sulla base dei dati del 2021, invito il Consiglio federale a rispondere alle seguenti domande.

1. Acquisto di concimi: nel suo rapporto sulla sicurezza alimentare 2022, Agroscope menziona i seguenti Paesi d'origine: Germania (49,3 %), Paesi Bassi (17,8 %), Belgio (8,8 %), Francia (7,7 %) e Russia (7,3 %). A quanto ammonta la quota di concimi importati rispetto alla quantità totale necessaria? Sulla base di tale proporzione, come andrebbero adeguate le percentuali menzionate nel rapporto di Agroscope concernenti i Paesi fornitori di concimi?

2. Acquisto di consumi intermedi per le colture perenni: quali consumi intermedi sono stati importati per produrre colture perenni come frutta a granelli e a nocciolo, bacche pluriennali e altre colture frutticole come kiwi, sambuco noci e vite? Qual è la proporzione tra queste importazioni e i consumi intermedi eventualmente già disponibili in Svizzera?

3. Acquisto di consumi intermedi per la coltivazione di cereali panificabili e da foraggio: quali consumi intermedi sono stati importati per produrre cereali panificabili e da foraggio (frumento, segale, spelta, mais da granella, orzo, avena, triticale, ecc.)? Qual è la proporzione tra queste importazioni e i consumi intermedi eventualmente già disponibili in Svizzera?

4. Acquisto di consumi intermedi per l'orticoltura: quali consumi intermedi come sementi, piantine o substrati di coltivazione sono stati importati per produrre ortaggi da pieno campo e in serra (soprattutto carote, cipolle, lattuga iceberg, broccoli, cavolfiori, valerianella, cetrioli, lattuga cappuccio e pomodori)? Qual è la proporzione tra queste importazioni e i consumi intermedi eventualmente già disponibili in Svizzera?

5. Acquisto di consumi intermedi per le piante proteiche: quali consumi intermedi sono stati importati per produrre piante proteiche (come favette o lupini)? Qual è la proporzione tra queste importazioni e i consumi intermedi eventualmente già disponibili in Svizzera?

6. Acquisto di consumi intermedi per la detenzione di animali da reddito: quali consumi intermedi come animali giovani, alimenti per animali, additivi per alimenti per animali, medicinali, attrezzature per le stalle, dispositivi per la mungitura e lettieri sono stati importati per la detenzione di animali da reddito (pollame, bovini e suini)? Qual è la proporzione tra queste importazioni e i consumi intermedi eventualmente già disponibili in Svizzera?

7. Quali altri consumi intermedi per i metodi di produzione agricola sono stati importati e qual è la loro proporzione rispetto ai consumi intermedi eventualmente disponibili in Svizzera?

### **Cofirmatari**

Amoos, Crottaz, Fehlmann Rielle, Friedl Claudia, Locher Benguerel, Munz, Schneider Schüttel (7)

### **Senza motivazione**

### **Risposta del Consiglio federale**

Come altri settori economici, la produzione agricola necessita in parte di consumi intermedi non reperibili all'interno del Paese. Non esistono statistiche dettagliate sui consumi intermedi secondo le colture. In alcuni casi è possibile desumere cifre approssimative dai dati del commercio estero e sulla base della produzione indigena. Un elenco dei dati disponibili è riportato nella tabella sottostante.

1. Il fabbisogno di sostanze nutritive nella produzione vegetale è in gran parte coperto dai concimi aziendali ottenuti all'interno del Paese. Questi comprendono le deiezioni riconducibili alle sostanze nutritive fornite dagli alimenti importati per animali. Per le principali sostanze nutritive le quote indigene ammontano al 76 per cento per l'azoto, all'84 per cento per il fosforo e al 91 per cento per il potassio.

2. Ogni anno vengono importate circa 8300 tonnellate di piantimi di alberi da frutta a radice nuda o in vaso. Non esiste una raccolta di informazioni sulla quota di piantimi di alberi da frutta moltiplicati in Svizzera.

3. Le quote di sementi di cereali moltiplicate in Svizzera ammontano al 24 per cento per il mais, al 39 per cento per la segale, al 78 per cento per l'avena, al 93 per cento per l'orzo e al 98 per cento per il grano tenero.

4. La quota indigena di sementi e materiale vegetale di ortaggi è stimata attorno al 10 per cento. La semina in vista del successivo trapianto avviene in parte in substrati di coltivazione, laddove per raggiungere la necessaria consistenza si utilizza la torba. Ogni anno vengono importate 70 000 tonnellate di torba, parte di essa viene utilizzata come ammendante nell'ambito non professionale. Il Consiglio federale e la categoria si stanno adoperando per una graduale riduzione.

5. Per quanto concerne le piante proteiche, in Svizzera vengono moltiplicate sementi di piselli, lupini, soia e favette. Tuttavia, siccome nella statistica del commercio estero le sementi di piselli e lupini non sono indicate separatamente, non è possibile quantificare la quota indigena. Per la soia la quota indigena ammonta al 59 per cento.

6. Secondo il bilancio degli alimenti per animali di Agristat, la quota indigena sul consumo di foraggio grezzo raggiunge quasi il 100 per cento. A causa della superficie coltiva svizzera limitata e del consumo di prodotti derivati dall'allevamento indigeno di animali è necessario effettuare importazioni integrative di foraggio concentrato. Ad eccezione degli equidi importati per scopi ricreativi e sportivi, le importazioni di animali da reddito sono pochissime.

Per quanto riguarda bovini e suini, le importazioni si limitano a una quota esigua di riproduttori. Nel comparto del pollame, in Svizzera la selezione orientata alla produzione alimentare è stata abbandonata a metà degli anni Sessanta. Pertanto, la selezione di base avviene esclusivamente all'estero, quella per la moltiplicazione principalmente all'interno del Paese. I medicinali per uso veterinario, le macchine e gli apparecchi impiegati nella detenzione di animali da reddito sono in gran parte importati.

7. Le macchine, gli apparecchi e i prodotti fitosanitari sono prevalentemente importati, mentre le sementi di colza, girasoli e barbabietole da zucchero così come le energie fossili sono esclusivamente d'importazione.

<b>Tabella riassuntiva</b> (valori medi 2019-2021)		<b>Volume d'importazione</b>	<b>Quota della produzione indigena rispetto all'offerta totale</b>	Fonti
<b>Concimi</b>				
Concimi azotati	in t di azoto (N)	44 133	76 % <sup>1</sup>	SES/USC
Concimi fosforici	in t di anidride fosforica (P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> )	9567	84 % <sup>1</sup>	SES/USC
Concimi potassici	in t di ossido di potassio (K <sub>2</sub> O)	16 600	91 % <sup>1</sup>	SES/USC
<b>Piantimi di alberi da frutta</b>	in tonnellate	8295	Nessuna indicazione	UDSC
<b>Sementi di cereali<sup>2</sup></b>				
Grano tenero/spelta	in tonnellate	361	98 %	UDSC, swisssem
Segale	in tonnellate	591	35 %	UDSC, swisssem
Orzo	in tonnellate	274	93 %	UDSC, swisssem
Avena	in tonnellate	232	78 %	UDSC, swisssem
Mais	in tonnellate	1448	24 %	UDSC, swisssem
<b>Sementi e materiale di moltiplicazione di ortaggi</b>	in tonnellate	Nessuna indicazione	ca. 10 %	Stima UFAG
<b>Torba</b> (substrato di coltivazione)	in tonnellate	70 031	0 %	UDSC
<b>Sementi di piante proteiche</b>				
Soia	in tonnellate	122	59 %	UDSC, swisssem
Favette <sup>3</sup>	in tonnellate	365	0 %	UDSC, swisssem
<b>Alimenti per animali, lettiera</b>				
Foraggio grezzo <sup>2</sup>	in t di sostanza secca	184 206	97 %	SES/USC
Foraggio concentrato <sup>2</sup>	in t di sostanza secca	892 040	42 %	SES/USC
Paglia	in tonnellate	359 819	57 %	UDSC, SES/USC
<b>Prodotti fitosanitari</b>	in tonnellate	4371	Nessuna indicazione	SES/USC
<b>Carburanti</b>	in MJ per ettaro di superficie agricola utile	4957	0 %	SES/USC

<sup>1</sup> Concimi aziendali ottenuti in Svizzera

<sup>2</sup> Valori medi 2018-2020

<sup>3</sup> Solo nel 2020, produzione indigena valorizzabile esigua a causa dell'infestazione da parassiti